SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

741ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO
SOMMARIO E STENOGRAFICO

MARTEDÌ 21 DICEMBRE 1999

Presidenza del vice presidente CONTESTABILE,
indi del presidente MANCINO

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* V-VI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-2

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 3-9

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2500)

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

CONGEDI E MISSIONI . . . . . *Pag.* 1

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 1

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 1

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 1999 2

ALLEGATO B

GRUPPI PARLAMENTARI

Composizione 3

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione . . . . . *Pag.* 3

Assegnazione 3

DOCUMENTI

Deferimento a Commissioni permanenti . . 3

GOVERNO

Richieste di parere su documenti 4

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio 2

Interpellanze 4

Interrogazioni 4

RETTIFICHE 9

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente CONTESTABILE

La seduta inizia alle ore 18.

Il Senato approva il processo verbale della seduta di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori in congedo o assenti per incarico del Senato. *(v. Resoconto stenografico).*

Disegni di legge, annunzio di presentazione

PRESIDENTE. Avverte che il Governo ha presentato il disegno di legge n. 4403.

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. In relazione all'andamento della crisi di Governo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 18,04, è ripresa alle ore 21.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Centro Cristiano Democratico: CCD; Unione Democratici per l'Europa: UDeuR; Forza Italia: FI; Lega Forza Padania per l'indipendenza del Nord: LFPIN; Partito Popolare Italiano: PPI; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS; Verdi-l'Ulivo: Verdi; Rinnovamento Italiano, Liberaldemocratici, Indipendenti-Popolari per l'Europa: RI-LI-PE; Misto: Misto; Misto-Comunista: Misto-Com.; Misto-Rifondazione Comunista Progressisti: Misto-RCP; Misto-Liga Alleanza Autonomista-Veneto: Misto-Liga; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-I democratici-L'Ulivo: Misto-DU; Misto-Lega delle Regioni: Misto-LR; Misto-Il Centro-Unione Popolare Democratica: Misto-Il Centro; Misto-Autonomisti e federalisti: Misto-AF; Misto-Centro Riformatore: Misto-CR; Misto-Partito Sardo d'Azione: Misto-PSA.

Presidenza del presidente MANCINO

PRESIDENTE. Informa che per le eventuali comunicazioni del Presidente del Consiglio il Senato è convocato in seduta pubblica domani, alle ore 15, e che nella mattinata potrebbe essere indetta una riunione della Conferenza dei Capigruppo per stabilire l'organizzazione della discussione.

SCOPELLITI, *segretario*. Dà annunzio dell'interpellanza e delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza. *(v. Allegato B)*.

PRESIDENTE. Comunica l'ordine del giorno della seduta del 22 dicembre. *(v. Resoconto stenografico)*.

La seduta termina alle ore 21,02.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente CONTESTABILE

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 18).*
Si dia lettura del processo verbale.

D'ALESSANDRO PRISCO, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Bobbio, De Martino Francesco, Di Pietro, Fiorillo, Leone, Manconi, Martelli.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Bucci e Conte, per attività dell'Assemblea dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

Disegni di legge, annunzio di presentazione

PRESIDENTE. È stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro della sanità:

«Conversione in legge del decreto-legge 20 dicembre 1999, n. 485, recante disposizioni urgenti in materia di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie» (4403).

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'Allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, in relazione all'andamento della crisi di Governo, sospendo la seduta fino alle ore 21.

(La seduta, sospesa alle ore 18,04, è ripresa alle ore 21).

Presidenza del presidente MANCINO

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, in relazione all'andamento della crisi di Governo, informo l'Assemblea che il Presidente del Consiglio mi ha comunicato che sarebbe disposto a rendere le proprie comunicazioni nel pomeriggio di domani, mercoledì 22 dicembre, alle ore 15, salvo eventuali slittamenti, che a questo punto mi auguro non si determinino.

Nella mattinata di domani, appena sarà stata presentata al Capo dello Stato la lista dei Ministri, e questi l'avrà accettata, avvenuto il giuramento, potremo indire la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per stabilire l'andamento dei lavori dell'Assemblea e comunicare a tutti i colleghi a che ora presumibilmente si terrà la votazione di fiducia al Governo.

Interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Invito la senatrice segretario a dare annunzio dell'interpellanza e delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza.

SCOPELLITI, *segretario, dà annunzio dell'interpellanza e delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza, che sono pubblicate nell'Allegato B al Resoconto della seduta odierna.*

Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 22 dicembre 1999

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica domani, mercoledì 22 dicembre, alle ore 15, con il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente.

La seduta è tolta *(ore 21,02)*

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio dei Resoconti parlamentari alle ore 21,35

Allegato B

Gruppi parlamentari, composizione

Il senatore Milio ha dichiarato di aderire al Gruppo Misto per la componente «Lista Pannella».

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Sono stati presentati i seguenti disegni di legge d'iniziativa dei senatori:

CÒ, BORTOLOTTO, CRIPPA e RUSSO SPENA. – «Istituzione del parco archeologico di Aquileia» (4404);

SILIQUINI. – «Norme per gli interventi connessi allo svolgimento delle olimpiadi invernali di Torino del 2006» (4405).

Disegni di legge, assegnazione

I seguenti disegni di legge sono stati deferiti

– in sede referente:

alla 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro):

BONATESTA ed altri. – «Delega al Governo per il riordino dei trattamenti pensionistici di guerra» (4285) previ pareri della 1ª, della 5ª e della 11ª Commissione;

alla 10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo):

GRECO. – «Istituzione del marchio «*Made in Italy*» e incentivi alla produzione per le imprese che realizzano i relativi prodotti» (4341), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª, della 7ª, della 11ª, della 13ª Commissione e della Giunta per gli affari delle Comunità europee.

Documenti, deferimento a Commissioni permanenti

È stato deferito alla 11ª Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, il documento relativo al recepimento della direttiva 97/81/CE in materia di lavoro a tempo parziale.

Governo, richieste di parere su documenti

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 20 dicembre 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo concernente: «Attuazione della delega di cui all'articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144, recante disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali» (n. 607).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alla 11ª Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 20 gennaio 2000. La 5ª Commissione permanente potrà formulare le proprie osservazioni alla Commissione di merito in tempo utile affinché questa possa esprimere il parere entro il termine assegnato.

Interpellanze

RONCONI. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Atteso che nei giorni scorsi in concomitanza con piogge torrenziali che hanno causato gravi danni in molte parti d'Italia, anche in Umbria e segnatamente nel territorio del comune di Scheggino, provincia di Perugia, si sono avuti gravi danni conseguenti allo straripamento del fiume Nera;

riscontrato:

che lo straripamento delle acque ha provocato gravi danni alle abitazioni vicine e perfino ad edifici pubblici come la scuola e la sala polivalente;

che le stesse acque hanno prodotto danni alle merci e agli interni sia delle abitazioni che degli esercizi commerciali,

si chiede di sapere quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda assumere e se si intenda decretare lo stato di emergenza.

(2-00993)

Interrogazioni

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

MUNDI, NAPOLI Roberto, LAURIA Baldassare. – *Al Ministro della sanità e al Ministro senza portafoglio per la solidarietà sociale*. – Premesso:

che nella Azienda USL FG/1 è in corso un progetto di assistenza domiciliare integrata agli anziani che ha consentito negli ultimi due anni di riportare risultati eccellenti;

che detto progetto ha riguardato l'assistenza a domicilio di anziani non autosufficienti e parzialmente autosufficienti, affetti da pluripatologie cronico-degenerative o altre cause in via di peggioramento;

che in tal modo si è ridotto il ricorso all'ospedalizzazione permettendo all'anziano di rimanere nella propria casa, ottenendo di conseguenza un notevole risparmio della spesa sanitaria e la possibilità di occupare 40 giovani, tra operatori e ospedalieri;

che il progetto medesimo si è potuto realizzare grazie ai finanziamenti messi a disposizione dalla regione Puglia ed alla disponibilità dell'ASL FG/1 con la collaborazione dei comuni;

che questa esperienza, a causa della mancanza di ulteriori fondi, rischia di diventare solo un bel ricordo ricadendo nelle vecchie problematiche sociali, sanitarie e psicologiche di questi soggetti deboli bisognosi di cure ed attenzioni particolari;

che i sindacati dei pensionati SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP-UIL, hanno inoltrato richieste ben precise riguardanti da una parte la possibilità di istituire degli *«hospices»* per malati terminali, da inserire nella rete dei servizi territoriali e ospedalieri e, dall'altra, l'impegno dei comuni dell'Azienda USL FG/1 affinchè questi ultimi prevedano quote di bilancio per il servizio di assistenza domiciliare integrata;

che il consiglio comunale di Apricena, provincia di Foggia, nella seduta del giorno 29 novembre 1999 ha approvato a larga maggioranza un importante ordine del giorno riguardante tale delicato settore;

che con il suddetto ordine del giorno è stata chiesta al Governo e al Parlamento l'approvazione della legge-quadro di riforma dell'assistenza e alla regione Puglia invece l'approvazione del piano sanitario regionale nonchè il finanziamento del servizio di assistenza domiciliare integrata degli anziani, attivato da comuni e da ASL con spostamenti di risorse dalla rete ospedaliera verso la creazione e il potenziamento del servizio stesso,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non intendano richiedere alla regione Puglia ed alla Direzione generale dell'ASL FG/1 la valutazione del servizio in argomento ed i motivi che hanno portato ad una riduzione dell'impegno economico;

in caso di risposta affermativa, se sia giusto interrompere simili iniziative che trasmettono agli anziani ed alle loro famiglie serenità, fiducia e speranza per il proprio futuro;

se non si ritenga di dover attivare subito un tavolo di concertazione tra i Ministeri interessati, regione Puglia e ASL FG/1 per risolvere definitivamente la questione che tanto disagio ha creato nel passato con drammatiche conseguenze sociali sugli anziani e sui familiari.

(4-17674)

FERRANTE. – *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso:

che il riconoscimento da parte dello Stato dell'assegno di benemerenza ai perseguitati politici antifascisti è espressione di un

fondamentale dovere giuridico derivante dai princìpi inviolabili di libertà della persona umana sanciti dalla Costituzione;

che, in applicazione dell'articolo 77, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, relativamente alla irrilevanza di alcuni trattamenti pensionistici ai fini previdenziali o assistenziali, l'INPS si vede costretta a non corrispondere la pensione sociale a coloro che risultino titolari, in via di reversibilità, anche degli assegni di benemerenza di cui sopra;

che l'estensione della disciplina vigente in tema di divieto di cumulo di trattamenti pensionistici ai perseguitati politici antifascisti offende la nostra cultura giuridica e la memoria storica, di quanti sono sopravvissuti a quelle orribili torture e persecuzioni,

l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga necessario ed urgente promuovere le opportune iniziative perchè venga soppresso il comma 2 dell'articolo 77 del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e disposto il condono delle somme indebitamente percepite sino al 31 dicembre 1999, ai sensi della disciplina vigente.

(4-17675)

WILDE. – *Ai Ministri dell'industria, del commercio, dell'artigianato e per il turismo e delle finanze.* – Premesso:

che in data 21 dicembre 1999 l'agenzia ANSA informa che ammonta a 1.500 lire il balzello che compagnie petrolifere e gestori impongono agli automobilisti sui pagamenti effettuati con carte di credito: lo sostiene l'Adusbef che ha inviato la denuncia al commissario europeo Mario Monti, all'Antitrust, alla BCE, al Ministero dell'industria ed alla Banca d'Italia;

che nella lettera con cui Monti ha risposto all'associazione il commissario sottolinea che l'Unione europea è pronta ad aprire un'indagine nel caso in cui le infrazioni assumessero aspetti transfrontalieri; però fino ad ora è l'antitrust che deve valutare la necessità di indagare sull'eventuale ipotesi di cartello compagnie petrolifere-carte di credito;

che a calcolare il peso del balzello è stata la stessa Associazione dei consumatori; in una nota il presidente Elio Lannutti sottolinea come con questo comportamento gestori e compagnie incentivino l'uso del contante anziché il pagamento con moneta elettronica;

che da un sondaggio effettuato dall'Adusbef dal 23 al 25 ottobre non risulta gestore di compagnia petrolifera che non richieda analogo balzello di 1.500 lire per cui tali richieste sembrano prefigurare un accordo di cartello tra compagnie petrolifere e società esercenti le carte di credito; nel mirino di Adusbef anche la pubblicazione la «Staffetta Petrolifera» che potrebbe costituire il riferimento per i prezzi delle benzine e dei carburanti;

che è importante rilevare che esistono, al contrario, contratti come quelli sottoscritti tra la Federazione italiana dettaglianti tessili ed abbigliamento e banche, ma in questo caso tali percentuali sulle vendite vengono addebitate completamente ai titolari d'impresa e non ai consumatori e variano in base al fatturato ed ai mesi dell'anno partendo da un

minimo dell'1,80 al 2,40 per cento della transazione, favorendo quindi la transazione con moneta elettronica, ma soprattutto la concorrenza,

si chiede di conoscere:

in base a quanto dichiarato dalla Adusbef quali provvedimenti intendano intraprendere i Ministri in indirizzo;

come mai le compagnie petrolifere e i gestori scarichino sui consumatori tale costo aggiuntivo, al contrario di quanto avviene per altre categorie;

se non si ritenga che l'Antitrust debba dare chiarimenti relativamente anche al più importante probema concernente l'eventuale cartello sui prezzi della benzina, visto che dopo l'indagine dell'Antitrust del 1996 e della Guardia di finanza quest'anno non sono state prese ancora contromisure;

se corrisponda a verità che l'equilibrio del prezzo della benzina venga fissato in base ai costi delle compagnie più deboli, quindi se l'Antitrust non configuri di fatto un oligopolio del gruppo più forte qual'è AGIP-IP che detiene il 47,8 per cento del prodotto nazionale. (4-17676)

MACERATINI, BEVILACQUA. – *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e al Ministro senza portafoglio per la funzione pubblica.* – Premesso:

che, come noto, a differenza di altri pensionati, gli insegnanti di ruolo collocati in quiescenza dal 1° settembre 1984 non hanno potuto usufruire dei benefici apportati dalla legge n. 87 del 1994 e cioè dell'indennità integrativa speciale di buonuscita;

che, infatti, ai sensi della suddetta legge, tale beneficio è stato concesso a quanti sono stati collocati in quiescenza dal 1° dicembre 1984;

che, però, il legislatore ha «ignorato» o «dimenticato» che gli insegnanti vanno in pensione il 1° settembre di ogni anno;

che, pertanto, per soli tre mesi, a molti insegnanti sono stati negati i diritti concessi ad altri pensionati;

che, nonostante la gravità di tale ingiustizia, non si è ritenuto doveroso e opportuno porre la direzione generale dell'INPDAP nelle condizioni di correggere in tempi brevi tale discriminazione;

che, avverso tale discriminazione, nel corso di questi anni, sono stati presentati numerosissimi ricorsi, attualmente pendenti, presso i TAR di tutta Italia;

considerato:

che l'*iter* per la risoluzione definitiva dei suddetti ricorsi prevede tempi inaccettabili (dai 15 ai 20 anni) così come confermato dagli stessi uffici competenti; non resta che confidare in un «destino garante» che permetta agli insegnanti pensionati di vivere sino a cent'anni; che, in alternativa, agli ultraottantenni dovrebbe essere consentito fare direttamente istanza di prelievo ai relativi settori (TAR, Corte dei Conti, INPDAP) affinchè la loro pratica venga esaminata con urgenza e, quindi, risolta, al massimo, nel giro di due o tre anni,

gli interroganti chiedono di conoscere:

per quali ragioni, sino ad oggi, non si sia ritenuto giusto riconoscere a questi cittadini il diritto di godere dello stesso trattamento economico previsto per tutti i pensionati ex Enpas e di quanto stabilito dalla legge n. 87 del 1994;

se non sia comunque doveroso attivarsi al fine di disporre d'urgenza l'attuazione di misure che permettano di effettuare il ricalcolo della indennità integrativa della buonuscita per quegli insegnanti penalizzati dal vincolo di entrata in quiescenza fissato al 1° settembre di ogni anno, stabilito dalla stessa legislazione nazionale.

(4-17677)

Rettifiche

Nel Resoconto sommario e stenografico della 739ª seduta, del 18 dicembre 1999, *Allegato A*, a pagina 450, tra i firmatari dell'ordine del giorno n. 650 deve comprendersi il senatore Grillo.

Nello stesso Resoconto, *Allegato A*, a pagina 603, i firmatari dell'ordine del giorno n. 40 devono risultare i seguenti: «MINARDO, GERMANÀ, CENTARO, SCHIFANI, BUCCI, PIANETTA, BETTAMIO, TERRACINI, TURINI».